

I consigli della Polizia ai tifosi: «Sono vietati fischi e bandiere»

Ai mondiali con «rigore». Questo il consiglio della Polizia di Stato ai tifosi italiani che si preparano a partire per il Giappone e la Corea per assistere alle partite della Nazionale. Un vademecum con le norme da rispettare e i consigli per un soggiorno senza spiacevoli sor-

prese è consultabile sul sito della Polizia www.poliziadistato.it. Questi i contenuti. Tra i consigli oltre a quello di non partire senza il biglietto per le partite e dopo aver controllato la validità del passaporto si ricorda che è vietato portare con sé farmaci che contengono anfetamine. In Giappone le pene previste per chi verrà trovato in possesso di sostanze proibite sono pesanti. Proibito andare allo stadio «armati» di bandiere con l'asta e fischi e esporre materiale di propaganda a dottrine politiche, ideologiche o religiose.

FIFA WORLD CUP



Esami di maturità: le prove scritte «in sintonia» con le partite dell'Italia

Giugno 2002, tempo di mondiali e anche di esami di maturità. Ma, per i 400 mila studenti che affronteranno quest'anno le prove per lasciare il liceo, c'è la buona notizia che almeno nei giorni degli scritti non dovranno rinunciare alle partite mattutine in tv da Giap-

pone e Corea. Difficile dire se sia frutto del caso o di una decisione ministeriale presa con un occhio al calendario della World Cup. Fatto sta che il tema di italiano è fissato per il 19 giugno e la seconda prova scritta per il 20, giorni di riposo tra gli ottavi e i quarti di finale. Qualche problema in più, ma non per tutti, per l'orale. A seconda dei licei e delle decisioni dei singoli istituti, infatti, il primo giorno possibile per le interrogazioni è il 24, ma anche martedì 25 e mercoledì 26 (i giorni delle semifinali) sono a rischio «orale».



STADIO SARRIA DI BARCELONA, 29 GIUGNO. QUELLA CHE STA PER AFFRONTARE L'ARGENTINA È UNA SQUADRA DIVERSA. I PRONOSTICI LI DANNO PER BOLLITI MA IN FACCIA GLI SI LEGGE UNA SOLA PAROLA: ORGOGLIO.

FINALMENTE SI INIZIA.



4-continua

Del Piero? S'accomodi in panchina

Oggi nell'amichevole con il Kashima il Trap schiera la nazionale base: «Siamo Tottidipendenti»

Max Di Sante

TOKYO Oggi in campo per la penultima amichevole contro i campioni di Giappone del Kashima Hunters. Trapattoni dovrebbe schierare la formazione base. Dentro Totti, fuori Del Piero. E per questo, dicono i bene informati, Alex non sarebbe di buon umore. Nel corso dell'ultimo allenamento - ieri mattina - il ct ha confermato l'esclusione di Del Piero e Montella a favore dell'affiatatissima coppia Vieri-Inzaghi. I due, grandi amici anche fuori dal campo, sono ormai entrati definitivamente nelle grazie del tecnico azzurro.

Trapattoni ha fatto una telefonata a Cerezo, vecchio frequentatore dei campi italiani approdato dopo tanto girovagare in Giappone, dove allena il Kashima. «Caro Toninho - gli ha detto il Trap - fammi la cortesia di schierare i tuoi alla maniera dell'Ecuador». Tanto per fargli capire il senso dell'amichevole di oggi, e per ricavare ulteriori vantaggi oltre alla verifica dei progressi atletici. «Nessun problema», gli ha risposto l'ex centrocampista di Roma e Sampdoria, che la richiesta di fare da sparring partner se l'era già sentita fare giorni fa dal ct argentino Bielsa (finì 5-1 per i sudamericani con quattro gol di Batistuta).

Di progressi, non solo atletici per la verità, Trapattoni se ne aspetta molti rispetto a Praga. Già oggi li vuole verificare contro il Kashima, campione di Giappone depauperato però nell'occasione dalla convocazione nella nazionale nipponica di sei suoi giocatori. Il ct si aspetta progressi di «condizione e concentrazione». È confida che entrambi i segnali arrivino sull'onda del rientro di Totti. «Non è esagerato dire che dipendiamo da lui - ha ammesso il Trap, andando controcorrente rispetto alla logica consueta degli allenatori, per i quali tutti sono importanti - è indispensabile - è un giocatore che dà qualità, ed ha anche una certa genialità: caratteristica che in questo gruppo gli appartiene». E poi, hanno fatto notare al ct, in un certo senso l'infortunio si può rivelare un vantaggio... «Non è un paradosso. È certamente meno spremuto, ha un tale margine dentro e tante riserve energetiche che può fare davvero



un grande mondiale».

L'inno a Totti non lo porta a dimenticare gli altri. «Prima di replicare il modulo di Leeds con l'Inghilterra (Totti avanzato al fianco di Vieri, Doni esterno di sinistra con un modulo 4-4-2) - spiega - voglio vedere di non rinunciare a priori ad un potenziale come Inzaghi, Montella e Del Piero».

Certo, se la prestazione di Totti e della squadra contro il Kashima dovesse essere di un certo tipo, potrei fare scelte tattiche per tutelarli e tutelarli anche il gruppo: è chiaro che l'equilibrio ci vuole». Ovvero, proprio il 4-4-2 con Totti avanzato. «Mancano però ancora dieci

giorni all'esordio con l'Ecuador...». Per cui contro il Kashima, come già annunciato, in avanti parte titolare Inzaghi in coppia con Vieri, «ma nel secondo tempo darò spazio a Montella». «E poi - aggiunge Trap - probabilmente anche a Del Piero». Che, sebbene per un'amichevole, passa dichiaratamente in terza battuta: a conferma del fatto che per lui l'inizio del mondiale è in salita. L'ha forse accantonato? «No, semplicemente so già come funziona in coppia con Vieri, ora voglio vedere altre soluzioni...».

Ma se il problema dell'Italia è la condizione di Totti, gli dicono, quelli delle avversarie sono molto più grandi. «Maga-

gli arbitri

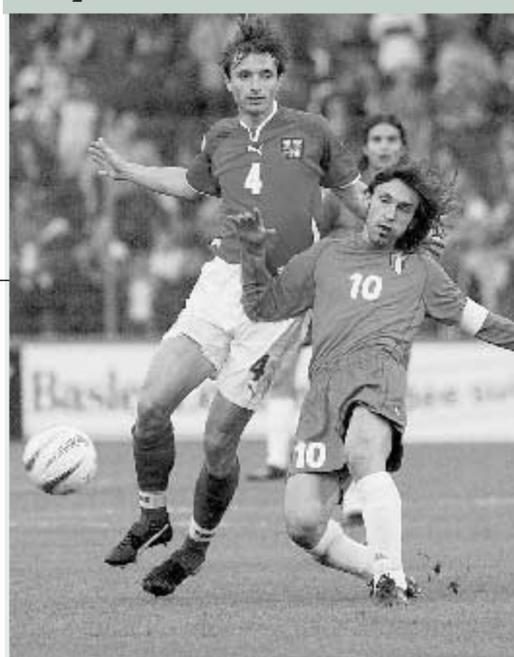
Collina «fischierà» Argentina-Inghilterra

Francesco Caremani

Toccherà ad Ali Busjaim, degli Emirati Arabi Uniti, arbitrare la gara d'apertura del Mondiale numero 17, venerdì 31 maggio, Francia-Senegal. Il «derby della D1» che darà il via alla manifestazione iridata. Quarantadue anni, Ali Busjaim è al suo terzo mondiale consecutivo (dopo quelli del '94 e del '98), probabilmente l'ultimo della carriera. L'esperienza non gli manca, ma nel panorama internazionale non è certo uno dei più conosciuti. Così come il senegalese Falla Ndiaye (42 anni) o il guatemalteco Carlos Batres (34). Numero uno è l'italiano Pier Luigi Collina (42 anni), considerato dalla Fifa uno dei migliori fischiatori del mondo, se non il migliore. Non è un caso che sia stato designato per la partitissima di questo primo turno: Argentina-Inghilterra, in programma il 7 giugno prossimo. Altisonante anche il nome di Frisk (39 anni), lo svedese (quello di Roma-Galatasaray) è uno degli arbitri europei in prima fila in questo mondiale, così come il danese Kim Milton Nielsen (41), ve lo ricordate? È stato l'arbitro d'Argentina-Inghilterra (aridaje...) a France '98, quello che espulse Beckham per il fallo di reazione su Simeone, un fallo che ha segnato il mondiale dell'Inghilterra e anche la carriera di Beckham, considerato poi in patria un traditore della causa. Quasi tutti gli arbitri sono alla prima esperienza (scelta casuale o voluta?) e sono in pochi ad aver

arbitrato a un mondiale. Detto di Ali Busjaim, c'è il nostro Collina, Anders Frisk, lo scozzese Hugh Dallas (44 anni) l'egiziano Gamal Ghandour (44), lo svizzero Urs Meier (43), il portoghese Vitor Melo Pereira (45) e, appunto, il danese Kim Milton Nielsen... tutti nel '98. Gli altri sono dei novizi, novizi e quasi tutti intorno, se non oltre, la quarantina. Il più giovane è il fischiato australiano Mark Alexander Shield con i suoi 28 anni, deve essere veramente bravo se la Confederazione Oceanica e la Fifa lo hanno designato per questo mondiale. Certo è curioso vedere arbitri del Benin (Coffi Codjia, 34 anni) o del Kuwait (Saad Kamel Mane, 39). È pur vero che un mondiale ha sempre avuto arbitri d'ogni dove, speriamo quindi che siano tutti all'altezza della situazione. Però resta il sospetto di faciloneria vedendo che tra le possibili riserve c'è Elise Dorini di Vanuatu e Ali Tomusange dell'Uganda. Allo statunitense Brian Hall, 40 anni al suo primo mondiale, invece toccherà l'esordio degli azzurri, il 3 giugno contro l'Ecuador. Curiosità: nelle gare mondiali arbitrate da statunitensi non c'è stato mai un pareggio e neanche espulsioni, contro tre rigori, due dei quali realizzati da Altobelli in Italia-Corea del Sud 3-2 a Mexico '86. I più bravi? Beh, il nostro Collina lo è e ultimamente ha detto una cosa che condividiamo appieno: «Un arbitro deve essere decisionista (nel bene come nel male, n.d.r.) per questo rischia di essere protagonista». Sicuramente bravo anche il tedesco Markus Merk, così come il portoghese Melo Pereira, Milton Nielsen e quando non prende abbagli anche Frisk. Molte perplessità, invece, su Hugh Dallas: lascia picchiare a scapito dello spettacolo, poi all'improvviso ammonisce a caso giocatori che protestano o altre amenità simili. Dubbi anche su Veissiere, il francese, troppo protagonista e per niente bravo a tenere in pugno partite difficili. Così come lo spagnolo Lopez Nieto. Da rivedere, con molta attenzione, l'inglese Poll designato per il delicato match dell'Italia contro la Croazia.

europi under 21, Italia eliminata



Si è infranto con il golden gol il sogno europeo dell'Italia di Gentile. In semifinale, a Zurigo, gli azzurri sono stati sconfitti 3-2 dalla Repubblica Ceca: Rosenzweig ha aperto le marcature al 1'. Al

ri ne avessero ancora di più...» ribatte scatenando le risate dei cronisti stranieri. Ai quali riserva anche un tentativo di depistaggio. «La formazione di oggi è quella che giocherà contro l'Ecuador?», gli chiedono. «Probabilmente sì, ma non è vero», risponde lui in inglese. Voleva dire «non è sicuro», pensano tutti. Invece lui insiste nel suo inglese scolastico: «It is not true, ho detto che non è vero non che non è sicuro». E strizzando l'occhio al cronista inquisitore, sembra farlo agli avversari.

Totti sa che si aspettano grandi cose da lui, sia in Italia che in Giappone. «Mi fa piacere - dice - anche se non voglio

prendermi tutte le responsabilità. In questa squadra non ci sono solo io, è un gruppo che si basa su un grande collettivo. Non solo su un giocatore». Come sta il capitano della Roma, assente dai campi dal 21 aprile? «Bene - risponde - penso di essere all'ottanta per cento». L'impressione che Del Piero sia un po' giù di morale... «Sinceramente - dice Totti - questa è una cosa che non ho notato. Sto con lui tutti i giorni e lo vedo tranquillo. Trapattoni ancora non ha deciso chi far giocare. Lui parte alla pari con tutti gli altri».

La partita non verrà trasmessa in tv: la Rai ha offerto 250.000 euro, ma non sono bastati...

Oggi (inizio alle 15) ad Ancona e Terni le due formazioni ad un passo dalla promozione

Empoli e Reggina, un punto per la A

Pino Bartoli

ROMA Empoli e Reggina chiedono oggi il punto promozione ad Ancona e Terni. Una felicità che potrebbe arrivare comunque visto che il Napoli è fermo sei punti indietro e impegnato oggi (inizio alle 15) sul difficile campo del Siena (in piena lotta per la salvezza).

Certo, nel calcio (inter docet) tutto è possibile, proprio per questo, Baldini e Colomba hanno chiesto ai loro uomini il massimo di concentrazione.

Sulla carta più facile l'impegno dei toscani che giocano ad Ancona contro una squadra ad un passo dalla salvezza (44 punti), mentre la Reggina, a Terni,

troverà uno stadio tutto esaurito e un tifo scatenato per i padroni di casa (42 punti, quindi ancora in bilico): la società umbra, infatti, vende i biglietti a metà prezzo per favorire l'afflusso allo stadio dei propri sostenitori.

Quasi impossibile la combinazione favorevole al Napoli che dovrebbe battere oggi il Siena (le cui uniche speranze di salvezza, a 41 punti, si possono concretizzare solo in caso di vittoria) e domenica prossima il Como (già promosso in A). Ma fondamentale, per i partenopei sono i risultati degli altri campi.

Insomma, tutto si decide sui campi di Ancona e Terni. Empoli e Reggina giocano contro due squadre che,

curiosa coincidenza, sono allenate da due loro ex allenatori. Spalletti, (oggi tecnico dell'Ancona) ammette: «L'Empoli è una parte del mio cuore - sarei felice di vivere dal vivo un'altra promozione. Mi auguro, solo che i risultati degli altri campi ci diano la possibilità di accontentarci del pareggio. Comunque, noi scendiamo in campo per vincere...». «Per noi è più difficile accontentarci di un punto - dice Bolchi, ora tecnico della Ternana - faccio in ogni modo gli auguri alla mia ex squadra, la Reggina».

Sul versante salvezza, il Cosenza (41 pt.) ospita il già salvo Palermo; mentre il Messina (41) il già promosso Modena.

SERIE C1 Oggi ritorno playoff e play-out

Girone A	Playoff:	Spezia-Triestina..... (0-2)	Lucchese-Treviso..... (1-0)
	Play-out:	Reggiana-Alzano..... (1-2)	Carrarese-Arezzo..... (2-1)
Girone B		Taranto-Lanciano..... (2-3)	Catania-Pescara..... (0-1)
	Play-out:	Castel di Sangro-Sora..... (0-1)	Nocerina-Benevento..... (merc 29)

SERIE C2

Girone A	Playoff:	Alessandria-Sangiovan..... (1-0)	Novara-Pro Patria..... (1-1)
	Play-out:	Meda-Poggibonsi..... (1-3)	Viareggio-Valenzana..... (2-2)
Girone B		Rimini-Sambenedettese 2-2	Brescia-Alto Adige..... (1-1)
	Play-out:	Trento-Fiorenzuola..... (1-0)	Faenza-Sassuolo..... (0-0)
Girone C		Igea-Foggia..... (0-1)	Giugliano-Paternò..... (2-0)
	Play-out:	Cavese-Nardò..... (0-0)	Puteolana-Tricase..... (0-0)